

PIANO DI MIGLIORAMENTO – a.s. 2025/2026

Istituto Comprensivo Statale Bellizzi – SAIC8AX00R

Premessa

Il presente Piano di Miglioramento, riferito all'anno scolastico 2025/2026, è elaborato in coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2025–2028 dell'Istituto.

Il PdM rappresenta uno strumento operativo finalizzato al miglioramento progressivo della qualità dell'offerta formativa, attraverso azioni mirate sui processi educativi, didattici e organizzativi ritenuti strategici per il successo formativo degli alunni.

Le azioni previste sono orientate al rafforzamento delle competenze di base, allo sviluppo delle competenze chiave europee e trasversali e alla promozione del benessere scolastico, in un'ottica di continuità verticale, inclusione e valorizzazione delle risorse professionali e progettuali dell'Istituto.

Il Piano privilegia interventi sostenibili e condivisi, fondati sul lavoro collegiale, sul monitoraggio sistematico dei processi e sull'uso consapevole dei dati, anche attraverso l'integrazione di progettualità curricolari ed extracurricolari finanziate (PON, PNRR), al fine di garantire coerenza tra progettazione, azione didattica, valutazione e risultati attesi.

PRIORITÀ 1 – Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali

Priorità strategica:

Migliorare gli esiti di apprendimento e ridurre le fragilità nelle competenze di base, con particolare riferimento alla Matematica nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo di lungo periodo:

Riduzione progressiva della percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI e incremento della percentuale di alunni nei livelli 3, 4 e 5, in linea con i riferimenti regionali.

Azioni di miglioramento – PRIORITÀ 1 – Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali

Area di processo	Obiettivo di processo	Azioni	Risorse impiegate	Tempistica	Monitoraggio	Risultati attesi
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare la progettazione didattica per competenze di base, in particolare in Matematica nella scuola secondaria di I grado, attraverso una didattica laboratoriale innovativa all'interno del curricolo verticale condiviso.	Progettazione di UDA disciplinari orientate allo sviluppo delle competenze di base; progettazione di UDA ponte nelle discipline oggetto di prove INVALSI, utilizzo di prove comuni; attivazione di percorsi curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento anche	Docenti dei dipartimenti disciplinari; docenti coinvolti nei progetti PON/PNRR; risorse finanziarie dedicate	a.s. 2025/26	Analisi esiti prove comuni e INVALSI; monitoraggio attività progettuali; momenti di raccordo tra i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria delle discipline coinvolte nelle prove INVALSI.	Riduzione di almeno il 2-3% della percentuale di alunni collocati nei livelli 1-2 delle prove INVALSI e incremento corrispondente degli alunni nei livelli 3-4

		attraverso progetti finanziati (PON, PNRR), con particolare attenzione alla Matematica,				
Inclusione e differenziazione	Potenziare le azioni di personalizzazione e recupero degli apprendimenti nelle competenze di base, in particolare in Matematica, mediante strategie didattiche differenziate e monitoraggio degli esiti, al fine di ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli piu' bassi delle prove	Interventi di recupero e consolidamento per gruppi di livello; monitoraggio sistematico dei PDP; utilizzo di strategie didattiche inclusive e personalizzate per gli alunni con BES, anche attraverso percorsi di supporto curricolari ed extracurricolari finanziati (PON,	Docenti curricolari; docenti di sostegno; FF.SS. Inclusione; docenti PON/PNRR	a.s. 2025/26	Monitoraggio PDP; esiti verifiche disciplinari	Riduzione di almeno il 2-3% delle insufficienze nelle discipline di base di alunni con BES, in particolare con DSA.

	standardizzate.	PNRR).				
--	-----------------	--------	--	--	--	--

PRIORITÀ 2 – Competenze chiave europee e trasversali

Priorità strategica:

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee e trasversali nel primo ciclo di istruzione.

Traguardo di lungo periodo:

Ridurre la percentuale di studenti collocati nel livello iniziale e incrementare la presenza di studenti nei livelli intermedi e avanzati, in particolare nelle competenze di cittadinanza, comunicative e personali-sociali.

Azioni di miglioramento – PRIORITÀ 2 – Competenze chiave europee e trasversali

Area di processo	Obiettivo di processo	Azioni	Risorse impiegate	Tempistica	Monitoraggio	Risultati attesi
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare la progettazione curricolare per lo sviluppo delle competenze chiave europee e trasversali, attraverso	Potenziamento della progettazione di UDA interdisciplinari orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee, attraverso l'uso sistematico di	Docenti del primo ciclo; Commissione curricolo; docenti coinvolti nei progetti PON/PNRR; risorse finanziarie	a.s. 2025/26	Utilizzo delle rubriche di valutazione; documentazione delle attività progettuali; analisi degli esiti delle certificazioni delle	Incremento di almeno il 2-3% degli studenti collocati nei livelli intermedi e avanzati delle competenze trasversali,

	l'integrazione sistematica di tali competenze nel curricolo verticale, la definizione di criteri e strumenti condivisi di osservazione e valutazione e il monitoraggio degli esiti.	metodologie didattiche attive e cooperative (laboratori, compiti autentici, problem solving). Attivazione di percorsi curricolari ed extracurricolari, anche con fondi PON e PNRR, per il potenziamento delle competenze di cittadinanza, comunicative e personali-sociali. Adozione e sperimentazione di rubriche di valutazione condivise per la rilevazione e il monitoraggio	dedicate.		competenze.	rilevate attraverso rubriche di valutazione condivise
--	---	--	-----------	--	-------------	---

		delle competenze trasversali.				
Continuità e orientamento	Rafforzare la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola attraverso la progettazione condivisa di percorsi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee, favorendo criteri comuni di osservazione e valutazione.	Progettazione congiunta tra docenti dei diversi ordini di scuola, con condivisione di criteri, strumenti e rubriche per la valutazione delle competenze chiave europee. Realizzazione di attività laboratoriali in continuità verticale, anche con risorse finanziate, e analisi comparata degli esiti nei passaggi tra i diversi ordini di	Docenti dei diversi ordini; Funzioni Strumentale; risorse PON/PNRR	a.s. 2025/26	Verbali incontri; analisi esiti in ingresso	Riduzione di almeno il 2-3% delle criticità rilevate nei passaggi di ordine, attraverso l'analisi degli esiti in ingresso

		scuola.				
--	--	---------	--	--	--	--

PRIORITÀ 3 – Benessere scolastico

Priorità strategica:

Promuovere il benessere scolastico di ogni alunno e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Traguardo di lungo periodo:

Inserire nel curriculum verticale attività orientate al benessere socio-relazionale e psicofisico e incrementare la partecipazione attiva degli alunni.

Azioni di miglioramento – PRIORITÀ 3 – Benessere scolastico

Area di processo	Obiettivo di processo	Azioni	Risorse impiegate	Tempistica	Monitoraggio	Risultati attesi
Ambiente di apprendimento	Promuovere un ambiente di apprendimento inclusivo e relazionale positivo attraverso attività educative condivise finalizzate al benessere socio-emotivo, allo	Attività educative e laboratoriali sul benessere socio-emotivo; monitoraggio del clima di classe; iniziative di supporto e inclusione anche	Docenti; Funzioni Strumentali; docenti PON/PNRR	a.s. 2025/26	Questionari; osservazioni strutturate	Incremento di almeno il 3% degli indicatori positivi rilevati nei questionari sul benessere scolastico e miglioramento della partecipazione

	sviluppo delle competenze relazionali e alla partecipazione attiva degli alunni, mediante il monitoraggio sistematico degli indicatori di benessere.	attraverso progettualità finanziate				attiva degli alunni
Inclusione e differenziazione	Promuovere pratiche educative inclusive volte allo sviluppo delle competenze socio-emotive, alla prevenzione del disagio e alla gestione positiva delle relazioni, attraverso il coordinamento delle azioni educative e il monitoraggio degli indicatori di	Attuazione di interventi educativi mirati allo sviluppo delle competenze socio-emotive; azioni di prevenzione del disagio e di supporto agli alunni in situazione di fragilità; utilizzo di strategie inclusive e differenziate	Docenti curricolari e di sostegno; Funzioni Strumentali per l'inclusione; team di supporto (GLI); docenti ed esperti coinvolti nei progetti PON/PNRR.	a.s. 2025/26	Questionari sul benessere scolastico; osservazioni strutturate; analisi delle segnalazioni di disagio; monitoraggio della partecipazione degli alunni alle attività educative e laboratoriali.	Incremento di almeno il 3% degli indicatori di benessere socio-relazionale rilevati; riduzione delle situazioni di disagio segnalate o rilevate nei questionari docente; miglioramento del clima

	benessere.	nella gestione della classe; coordinamento delle azioni educative tra docenti curricolari, di sostegno e figure di sistema; realizzazione di percorsi laboratoriali e di supporto anche attraverso progettualità finanziate (PON, POR, PNRR).				relazionale e della partecipazione attiva degli alunni, in particolare di quelli più fragili.
Integrazione con il territorio e le famiglie	Rafforzare la collaborazione con le famiglie e il territorio attraverso azioni condivise di corresponsabilità educativa e	Iniziative di collaborazione scuola-famiglia-territorio e percorsi formativi rivolti agli	Docenti; famiglie; enti territoriali; risorse PON/PNRR	a.s. 2025/26	Partecipazione alle iniziative; documentazione delle attività	Incremento dei livelli di partecipazione delle famiglie alle iniziative della scuola e rafforzamento del senso di

	prevenzione del disagio, finalizzate alla promozione del benessere socio-relazionale degli alunni e al rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.	studenti e alle famiglie, anche mediante risorse progettuali dedicate				appartenenza alla comunità scolastica
--	--	---	--	--	--	---------------------------------------